



## 79. razionalità e i meme e ... i complotti Niente è più ingannevole dell'ovvio

Massimo Polidoro  
(« meme » in ripresa)

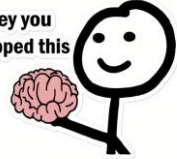
**meme:** la razionalità e la replicazione in dinamica evolutiva

**meme:** la comunicazione rimodellata nei media e nel pensare

**meme:** nascondiglio e nastro trasportatore del complottismo

**meme:** un doppio impegno di analisi storica

Hey you  
dropped this



**metodo di Marc Bloch:** «... considerare le notizie false non come un corpo estraneo da espungere, ma come oggetto stesso della ricerca, rivelatrici di una mentalità profonda che è interesse dello storico analizzare.» (Carlo Ginzburg)

**Il concetto di meme:** unità culturali (gli elementi più piccoli) che replicano se stessi con affidabilità e fecondità. Il nome rimanda per parallelo e comportamento al «gene»: i memi sono tipi di replicatori che, come i geni, si propagano da soli diffondendosi da un cervello all'altro utilizzando abitudini di comunicazione con un processo che si può chiamare imitazione e che obbedisce esattamente alle leggi della selezione naturale; esempi di memi sono le melodie, le idee, gli slogan e i modi di dire, le mode, le tecniche... (Dawkins R. 1976, Dennett C. D. 1991)

**Il meme propone** un nuovo modo di pensare e comunicare: «I meme sono *virus mediali* che si diffondono, si riproducono e mutano con estrema velocità: ...in un rivestimento visuale infettivo... mobilità in primo luogo gli affetti... predilige sempre più l'aspetto visuale su quello testuale. Le immagini sono più veloci dei testi: né il discorso né la verità sono virali.» (Han B-C. 2021)

**Una applicazione attiva:** le teorie complottiste sfruttano la logica del meme come nastro trasportatore: un solo stile di causa che semplificando spiega; «narrazioni di complotti funzionali ad “aizzare” “impaurire” “isterizzare” il popolo... (Putti E. 2024)

**Che fare?** Urge un doppio movimento: occorre analizzare sia il complotto che la fede nel complotto. È il metodo di Marc Bloch.